



GIUNTA REGIONALE

DETERMINA N. 06/CAP del 04/08/2023

DIPARTIMENTO

SERVIZIO AUTONOMO CONTROLLI e ANTICORRUZIONE

UFFICIO TUTELA DELLA PRIVACY

OGGETTO: SERVIZIO DI RESPONSABILE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI (RPD/DPO) PER LA REGIONE ABRUZZO – GIUNTA REGIONALE -
(determina a contrarre - procedura ai sensi dell'art. 50 co. 1 lett. b) D.Lgs 36/2023 e dell'art. 17 comma 1 del D.Lgs. 36/2023)

- CIG: Z033C1255D

(URGENZA PRENOTAZIONE IMPEGNO A CAUSA DELLA NECESSITA' DI RIMOZIONE DELLA COINCIDENZA DI DPO E RPCT, SCORAGGIATA DA ANAC E GARANTE PRIVACY)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO il Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 - Codice dei contratti pubblici.

VISTA la L.R. n. 7 del 01.02.2023 “Bilancio di previsione finanziario 2023 – 2025;

VISTA la DGR n. 62 del 13.02.2023 – Documento di Accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale per il triennio 2023 – 2025;

VISTO l'art.24 della Legge Regionale 14.09.1999 n.77 “Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo”;

VISTO lo Statuto e il Regolamento di organizzazione dell'Ente;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, “Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai procedimenti amministrativi”;

PREMESSO CHE:

- Tra le competenze attribuite al Servizio Autonomo controlli e Anticorruzione figurano quelle in materia di tutela della privacy;
- il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 «relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati)» (di seguito RGPD), in vigore dal 24 maggio 2016, e applicabile a partire dal 25 maggio 2018, introduce la figura del Data Protection Officer (DPO) (artt. 37-39);
- il suddetto Regolamento prevede l'obbligo per il titolare o il responsabile del trattamento di designare il DPO «quando il trattamento è effettuato da un'autorità pubblica o da un organismo pubblico, eccettuate le autorità giurisdizionali quando esercitano le loro funzioni giurisdizionali» (art. 37, paragrafo 1, lett a);
- le predette disposizioni prevedono che il DPO «può essere un dipendente del titolare del trattamento o del responsabile del trattamento oppure assolvere i suoi compiti in base a un contratto di servizi» (art. 37, paragrafo 6) e deve essere individuato «in funzione delle qualità professionali, in particolare della conoscenza specialistica della normativa e delle prassi in materia di protezione dei dati, e della capacità

di assolvere i compiti di cui all'articolo 39» (art. 37, paragrafo 5) e «il livello necessario di conoscenza specialistica dovrebbe essere determinato in base ai trattamenti di dati effettuati e alla protezione richiesta per i dati personali trattati dal titolare del trattamento o dal responsabile del trattamento» (considerando n. 97 del RGPD);

- le disposizioni di cui al GDPR hanno avuto attuazione, nel contesto organizzativo della Giunta regionale con D.G.R. n. 41 del 03 febbraio 2021, con la quale è stato approvato il nuovo Disciplinare per l'attuazione del Regolamento in materia di protezione di dati personali (Reg. UE 2016/679);

CONSIDERATO, alla luce di quanto sopra, che:

- la Giunta Regionale è tenuta alla designazione obbligatoria del DPO nei termini previsti, rientrando nella fattispecie prevista dall'art. 37, par. 1, lett a) del RGPD;
- la Giunta regionale con D.G.R. del 13 agosto 2021, n. 516, ha provveduto, in considerazione di quanto previsto dagli articoli 37, 38 e 39, del GDPR, a dettare apposito atto d'indirizzo per l'individuazione del nuovo Responsabile per la Protezione di Dati Personali (RDP/DPO) della Giunta regionale;
- l'esito delle attività svolte ai fini dell'attuazione dell'indirizzo impartito dall'organo politico (l'avviso interno è andato deserto), conducono a ritenere necessaria, anche alla luce degli indirizzi del Garante Privacy (Documento di indirizzo su designazione, posizione e compiti del Responsabile della protezione dei dati (RPD) in ambito pubblico - Documento allegato al provvedimento del 29 aprile 2021 n. 186) sui potenziali conflitti di interesse, citati anche nella D.G.R. n. 516/2021, oltre che dell'ANAC (cfr.: PNA 2022), l'individuazione del Responsabile per la protezione dei dati personali tra soggetti esterni all'amministrazione, secondo la facoltà riconosciuta nella sezione 2.5. del "*Disciplinare per l'attuazione del Regolamento in materia di protezione di dati personali* (Reg. UE 2016/679)" – di seguito per brevità "*disciplinare*" - così come approvato con la D.G.R. del 3 febbraio 2021, n. 41;
- che tale scelta, attesa la delicatezza della materia della tutela della *privacy* da un lato e la complessità della Regione Abruzzo dall'altra, favorisce altresì un più puntuale adeguamento alle necessità imposte dalla normativa, mediante un supporto di tipo specialistico per l'Ente;
- con nota del Presidente della Regione, prot. n. 0177494 del 21.04.2023, è stato difatti richiesto di procedere con gli atti per l'affidamento del Servizio di Responsabile per la protezione dei dati personali (RPD), esterno all'Amministrazione;
- il paragrafo 3, della ridetta sezione 2.5. del disciplinare, prevede che "*nel caso in cui il RPD non sia un dirigente dell'Ente, l'incaricato persona fisica è selezionato mediante procedura ad evidenza pubblica fra soggetti aventi le medesime qualità professionali richieste al dirigente, che abbiano maturato approfondita conoscenza del settore e delle strutture organizzative pubbliche di elevata complessità, nonché delle norme e procedure amministrative alle stesse applicabili. In tal caso i compiti attribuiti al RPD sono indicati in apposito contratto di servizi*";

CONSIDERATO che, ai fini dell'affidamento dell'incarico di Responsabile Protezione Dati (DPO/RPD) mediante un contratto di servizi (art. 37, paragrafo 6), occorre attivare apposita procedura d'appalto (cfr. Del. ANAC n. 421/2020);

DATO ATTO che ai sensi dell'art. 17 comma 1 del d.lgs. 36/2023, "*prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, con apposito atto, adottano la decisione di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte*";

RILEVATO, preliminarmente, come le prestazioni di cui in oggetto, sulla base dei criteri enunciati in merito dalla Corte di Giustizia (Sentenza del 6/01/2016, non possano rivestire un interesse transfrontaliero certo, secondo quanto previsto dall'articolo 48, comma 2, del Decreto Legislativo 36/2023, in particolare per il suo modesto valore, in uno con il luogo della prestazione assai distante dalla soglia comunitaria;

RILEVATO:

- che l'art. 50 del d.lgs. 36/2023, con riferimento all'affidamento delle prestazioni di importo inferiore

alle soglie di cui all'art. 14 dello stesso decreto, dispone che le stazioni appaltanti procedono, tra le altre, con le seguenti modalità: a) affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante; b) affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante;

- l'Allegato I.1 al Decreto Legislativo 36/2023 definisce, all'articolo 3, comma 1, lettera d), l'affidamento diretto come "l'affidamento del contratto senza una procedura di gara, nel quale, anche nel caso di previo interpello di più operatori economici, la scelta è operata discrezionalmente dalla stazione appaltante o dall'ente concedente, nel rispetto dei criteri qualitativi e quantitativi di cui all'articolo 50, comma 1 lettere a) e b), del codice e dei requisiti generali o speciali previsti dal medesimo codice";
- ai sensi dell'art. 58 del d.lgs. 36/2023, che l'appalto, peraltro già accessibile dato l'importo non rilevante,
- non è ulteriormente suddivisibile in lotti in quanto ciò comporterebbe una notevole dilatazione dei tempi e duplicazione di attività amministrativa con evidente violazione del principio del risultato di cui all'art. 1 del Dlgs n. 36/2023;
- ai sensi dell'art. 54, comma 1, secondo periodo, del d.lgs. 36/2023, che agli affidamenti diretti non è applicabile quanto disposto in ordine all'esclusione automatica delle offerte anomale;
- che, in tema di imposta di bollo in materia di contratti pubblici, si rende applicabile quanto disposto all'allegato I.4 del d.lgs. 36/2023;

EVIDENZIATO, dunque, che:

- ai sensi dell'art. 50 comma 1 lett. b). del d.lgs 36/2023, salvo quanto previsto dagli articoli 62 e 63 dello stesso decreto, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento dei contratti di servizi di importo inferiore a 140.000 euro mediante affidamento diretto, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante;
- il comma 2 del predetto art. 17 del d.lgs. 36/2023 prevede che, in caso di affidamento diretto, la decisione a contrarre individua la modalità di scelta del contraente ai sensi dell'art.50 del D.Lgs. 36.2023, l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale;

TENUTO CONTO che gli affidamenti diretti, ancorché preceduti da una consultazione tra più operatori, sono contraddistinti da informalità e dalla possibilità per la stazione appaltante di negoziare le condizioni contrattuali con vari operatori, nel rispetto dei principi di cui al Nuovo Codice dei Contratti (cfr. Allegato I.1 del D.lgs. 36/2023 *"anche nel caso di previo interpello di più operatori economici, la scelta è operata discrezionalmente dalla stazione appaltante o dall'ente concedente, nel rispetto dei criteri qualitativi e quantitativi di cui all'articolo 50, comma 1 lettere a) e b), del codice e dei requisiti generali o speciali previsti dal medesimo codice"*);

CONSIDERATO:

- che l'importo da porre a base d'asta ammonta ad € 36.000,00 per 24 mesi di servizio, come da stime conseguenti alle più recenti ricerche presso altre Amministrazioni/Enti agli atti dell'Ente;
- che gli atti di gara allegati prevedono, tra l'altro, la possibilità della ripetizione di servizi analoghi secondo le previsioni del nuovo Codice dei Contratti D.Lgs. n. 36/2023, art. 76 comma 6;
- che, come specificato dall'art 108, comma 9, del D. Lgs. n. 36/2023, non devono essere indicati i costi della manodopera e gli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza, trattandosi di un servizio di natura intellettuale;

CONSIDERATO che l'affidamento di che trattasi è di importo superiore ad € 5.000, per cui deve procedersi mediante ricorso a Consip-Mepa e/o a soggetti aggregatori centrali di committenza, strumenti telematici di negoziazione e similari, ecc., ai sensi dell'art.1 comma 450 della Legge n. 296/2006;

DATO ATTO che l'art. 48 comma 3 del D.Lgs. n. 36/2023 stabilisce che *“restano fermi gli obblighi di utilizzo degli strumenti di acquisto e di negoziazione previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa”*;

DATO ATTO che non vi sono Convenzioni Consip attive per il servizio di che trattasi;

DATO ATTO CHE:

- la procedura per l'affidamento del servizio in oggetto è da riferirsi all'art. 50, comma 1, lett. b), del D. Lgs. n. 36/2023, tramite procedura telematica RdO su Piattaforma MEPA categoria “SERVIZI DI SUPPORTO SPECIALISTICO” – CPV Servizi Generali di Consulenza gestionale, con confronto di preventivi tra seguenti operatori economici reperiti a seguito di ricerche svolte con il personale del Servizio, sul web/MEPA, agli atti dell'Ente:
- Federico Bergaminelli (Avv.) PI: 04373230657
- Compliance Officer e Data Protection PI: 02214200509
- Morolabs srl PI: 02763650427;
- Pluconform srls PI: 02160090680;

- il criterio di aggiudicazione dell'appalto sarà quello del minor prezzo, anche alla luce delle previsioni dell'art. 50 comma 4, e dell'art. 108 comma 3 del D. Lgs. n. 36/2023, attese le caratteristiche standardizzate del servizio oggetto d'appalto che consta essenzialmente dell'esecuzione ripetitiva degli obblighi di legge previsti in capo al RPD/DPO (art. 39 del GDPR), procedendosi ad aggiudicazione anche nel caso in cui pervenga una sola offerta valida;

DATO ATTO che sono stati predisposti i seguenti elaborati di gara: l'allegato capitolato speciale d'appalto, ove sono previsti i requisiti anche di idoneità tecnico professionali, a dimostrazione delle esperienze pregresse idonee all'esecuzione del servizio, e comprensivo dei modelli per la partecipazione alla procedura;

ATTESTATO che i sottoscrittori del presente atto non versano in situazione di conflitto d'interesse alcuno in relazione alla procedura in oggetto, ai sensi dell'art. 6 bis della legge n. 241/90 e s.m.i. e dell'art. 7 del D.P.R. n. 62/2013, nonché dell'art. 16 del D.Lgs. 36/2023;

VERIFICATO positivamente il presente provvedimento, sotto il profilo della regolarità e della correttezza dell'azione amministrativa;

RILEVATO che, per il triennio 2023-2025, le spese relative all'appalto di che trattasi, trovano copertura finanziaria con le risorse iscritte nel Capitolo 11110/1, piano dei conti macroaggregato 1.03.02.11.000, spese per la tutela della privacy, sicurezza dei dati, GDPR- Reg. UE 679/2016;

RITENUTO, al fine di garantire il pagamento delle spese di che trattasi, di disporre la prenotazione dell'impegno di spesa sul Capitolo 11110/1, Bilancio di previsione 2023-2025, ai sensi del D.Lgs. 118/2011 a- Allegato 4/2, delle somme indicate nella tabella di seguito, come importo di € 36.000,00 per 24 mesi di servizio comprensivo delle ritenute di legge se dovute, oltre IVA e oltre rivalsa previdenziale se dovuta, con contributo ANAC esente giusta delibera 1377 del 21.12.2016 secondo le tariffe ad oggi vigenti come pubblicate sul sito ANAC:

Esercizio finanziario	Capitolo	Articolo	Descrizione	Ammontare
2023	11110	1	Spese per la tutela della privacy, sicurezza dei dati, gdpr - regolam. ue 679/2016	€ 3.843,00
2024	11110	1	Spese per la tutela della privacy, sicurezza dei dati, gdpr - regolam. ue 679/2016	€ 23.058,00
2025	11110	1	Spese per la tutela della privacy, sicurezza dei dati, gdpr - regolam. ue 679/2016	€ 19.215,00

VISTO il D. Lgs. 23-6-2011 n. 118 e s.m.i.;

VISTA la L.R. 14-9-1999 n. 77 e s.m.i.;

VISTO il “Bilancio di previsione finanziario 2023-2025” ed in particolare le LL.RR. nn. 6, 7 e 8 del 1 febbraio 2023;

VISTO il Documento tecnico di accompagnamento 2023-2025- Bilancio Finanziario Gestionale 2023- 2025, D.G.R. n. 62/2023 e s.m.i.;

DETERMINA

per le motivazioni e le finalità espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente trascritte:

di indire la procedura per l’affidamento del servizio in oggetto secondo le previsioni di cui all’art. 50, comma 1, lett. b) del D. Lgs. n. 36/2023, da espletare tramite procedura telematica RdO su Piattaforma MEPA categoria “SERVIZI DI SUPPORTO SPECIALISTICO” – CPV Servizi Generali di Consulenza gestionale, con confronto di preventivi tra seguenti operatori economici reperiti a seguito di ricerche svolte con il personale del Servizio, sul web/MEPA, agli atti dell’Ente:

- Federico Bergaminelli (Avv.) PI: 04373230657
- Compliance Officer e Data Protection PI: 02214200509
- Morolabs srl PI: 02763650427;
- Pluconform srls PI: 02160090680;

di stabilire che il criterio di aggiudicazione dell’appalto sarà quello del minor prezzo, anche alla luce delle previsioni dell’art. 50 comma 4, e dell’art. 108 comma 3 del D. Lgs. n. 36/2023, attese le caratteristiche standardizzate del servizio oggetto d’appalto che consta essenzialmente dell’esecuzione ripetitiva degli obblighi di legge previsti in capo al RPD/DPO (art. 39 del GDPR), procedendosi ad aggiudicazione anche nel caso in cui pervenga una sola offerta valida;

di approvare l’allegato capitolato speciale d’appalto, ove sono previsti i requisiti anche di idoneità tecnico professionali, a dimostrazione delle esperienze pregresse idonee all’esecuzione del servizio, e comprensivo dei modelli per la partecipazione alla procedura;

di prenotare l’impegno della relativa spesa sul Capitolo 11110/1, Bilancio di previsione 2023-2025, ai sensi del D.Lgs.118/2011 a-Allegato 4/2, delle somme indicate nella tabella di seguito, come importo di € 36.000,00 per 24 mesi di servizio, comprensivo delle ritenute di legge se dovute, oltre IVA e oltre rivalsa previdenziale

se dovuta, con contributo ANAC esente giusta delibera 1377 del 21.12.2016 secondo le tariffe ad oggi vigenti come pubblicate sul sito ANAC:

Esercizio finanziario	Capitolo	Articolo	Descrizione	Ammontare
2023	11110	1	Spese per la tutela della privacy, sicurezza dei dati, gdpr - regolam. ue 679/2016	€ 3.843,00
2024	11110	1	Spese per la tutela della privacy, sicurezza dei dati, gdpr - regolam. ue 679/2016	€ 23.058,00
2025	11110	1	Spese per la tutela della privacy, sicurezza dei dati, gdpr - regolam. ue 679/2016	€ 19.215,00

di dare atto che all'esito dell'aggiudicazione, si provvederà alla conversione in impegno di spesa della prenotazione di cui alla presente determinazione, con salvezza delle eventuali rettifiche connesse alle effettive decorrenze del contratto, conseguenti alle tempistiche di espletamento della procedura;

di dare atto dell'allegato quadro economico complessivo;

di dare atto che, come specificato dall'art 108, comma 9, del D. Lgs. n. 36/2023, non devono essere indicati i costi della manodopera e gli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza, trattandosi di un servizio di natura intellettuale;

di dare atto che il codice CIG relativo al predetto affidamento è **Z033C1255D**;

di dare atto che gli atti di gara esplicitano la possibilità per l'Amministrazione di avvalersi dell'opzione della ripetizione del servizio (rinnovo) di cui all'art. 76 comma 6 del D.Lgs. n. 36/2023, e che anche in tale eventualità, sono rispettate le soglie di cui all'art. 14 comma 1 lett. c) del D.Lgs. 36/2023; ai fini dell'esercizio di tale opzione, sono fatti salvi, tra l'altro, gli appositi atti da adottarsi ricorrendone le condizioni, e la disponibilità finanziaria e i relativi stanziamenti sul bilancio pluriennale delle annualità di riferimento;

di dare atto che gli atti di gara prevedono, al termine del contratto ed in presenza di eventuale analoga procedura in corso di svolgimento, la possibilità di proroga tecnica del Servizio per un massimo di n. 6 mesi e che anche in tale eventualità, sono rispettate le soglie di cui all'art. 14 comma 1 lett. c) del D.Lgs. 36/2023; ai fini della eventuale proroga tecnica, sono fatti salvi, tra l'altro, gli appositi atti da adottarsi ricorrendone le condizioni, e la disponibilità finanziaria e i relativi stanziamenti sul bilancio pluriennale delle annualità di riferimento;

di dare atto che ai sensi dell'art. 58 del d.lgs. 36/2023, l'appalto, peraltro già accessibile dato l'importo non rilevante, non è ulteriormente suddivisibile in lotti in quanto ciò comporterebbe una notevole dilatazione dei tempi e duplicazione di attività amministrativa con evidente violazione del principio del risultato di cui all'art. 1 del D.lgs. n. 36/2023;

di dare atto che il Responsabile del procedimento per il Servizio Controlli e Anticorruzione è la Dott.ssa Francesca Iezzi, dirigente del Servizio, e che la stessa non versa in situazione di conflitto d'interesse alcuno in relazione alla procedura in oggetto, ai sensi dell'art. 6 bis della legge n. 241/90 e s.m.i. e dell'art. 7 del D.P.R. n. 62/2013 nonché dell'art. 16 del D.Lgs. 36/2023, come da dichiarazione resa all'uopo;

di dare atto che non sussistono in capo ai sottoscrittori del presente atto ipotesi di conflitto d'interesse, neanche potenziale;

di dare atto della specifica dichiarazione allegata del Responsabile del procedimento - Dott.ssa Francesca Iezzi sull'assenza di conflitti di interesse;

di trasmettere copia del presente atto al Servizio Bilancio-Ragioneria, per gli adempimenti di competenza;
di pubblicare il presente atto nella sezione “Amministrazione Trasparente” del sito istituzionale, ai sensi del
D.lgs. 33 del 14/03/2013.

IL DIRIGENTE
DOTT.SSA FRANCESCA IEZZI
f.to digitalmente

L'ESTENSORE
Dott.ssa Silvia Marzolo
Firmato elettronicamente

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO
TUTELA DELLA PRIVACY
Vacante